ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Martiri di Civitella"
Via G. Verdi, 40 - 52041 loc- Badia al Pino - Civitella in Val di Chiana (AR)
C.F. 80010080515 - Tel. 0575497215
Sito Web: icmartiridicivitella.edu.it
Mail: aric81000g@istruzione.it - aric81000g@pec.istruzione.it

PIANO PER L'INCLUSIONE A.S. 2024/2025

Il Piano per l'Inclusione è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti degli studenti, delle loro famiglie e del personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative.
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto.
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. *Culture inclusive*: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. *Politiche inclusive*: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con l'altro in genere.
3. *Pratiche inclusive*: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle esigenze dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti nell' a.s. 2023/2024:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	TOT 36
disabilità visive	1
disabilità uditive	1
disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo	34
2. disturbi evolutivi specifici	TOT 57
DSA	40
ADHD/DOP	3
Borderline cognitivo	3
Disturbi del linguaggio	3
Deficit coordinazione motoria	1
Disturbi d'ansia	1
Altro	6
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	Tot 21
Socio-economico	0
Linguistico-culturale	16
Disagio comportamentale/relazionale	0
Altro	5
Totali	114
Totale 751 alunni: % su popolazione scolastica	15 %
N° PEI redatti dai GLO Inclusione	35
N° di PDP alunni con DSA redatti dai Consigli di classe/Team in presenza di certificazione sanitaria	36
N° di PDP alunni con BES redatti dai Consigli di classe/Team in presenza di diagnosi/relazione clinica	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/Team in assenza di certificazione/diagnosi sanitaria*	0
N° di PDP BES ALUNNI STRANIERI NAI redatti dai Consigli di classe/Team	0

*****_definizione di pratiche educative e didattiche messe in atto dal team o dal consiglio di classe attraverso la compilazione apposita scheda e/o di pdp_

A1. Proiezione alunni con BES per l'a.s. 2024/2025:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	TOT 33
disabilità visive	1
disabilità uditive	1
disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo	31
2. disturbi evolutivi specifici	TOT 55
DSA	37
ADHD/DOP	3
Borderline cognitivo	3
Disturbi del linguaggio	3
Deficit della coordinazione motoria	1
Disturbi d'ansia	1
Altro	6
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	Tot 21
Socio-economico	0
Linguistico-culturale	16
Disagio comportamentale/relazionale	0
Altro	5
Totali	108
Totale 749 alunni: % su popolazione scolastica	15 %
N° PEI redatti dai GLO Inclusione	

N° di PDP alunni con DSA redatti dai Consigli di classe/Team in presenza di certificazione sanitaria	
N° di PDP alunni BES redatti dai Consigli di classe/Team in presenza di diagnosi	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/Team in assenza di certificazione/diagnosi sanitaria*	
N° di PDP BES ALUNNI STRANIERI NAI redatti dai Consigli di classe/Team	
***definizione di pratiche educative e didattiche messe in atto dal team o dal consiglio di classe attraverso la compilazione apposita scheda e/o di pdp**	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in…	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI/NO**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI/NO**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
Funzioni strumentali		**SI**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**SI**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**SI**
Docenti tutor/mentor		**SI**
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso…	**Si / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**SI**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**SI**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**SI**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**SI**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SI**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Rapporti con CTS / CTI	**SI**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Progetti a livello di reti di scuole	**SI**
H. Formazione docenti	Formazione sulle nuove modalità di valutazione nella scuola primaria	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	**SI**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**SI**
	Formazione sul nuovo modello del PEI	**SI**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					**X**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					**X**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					**X**
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					**X**
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					**X**
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

4. Parte II - OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO:
è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine:

- riceve la certificazione/diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con la Funzione strumentale per gli alunni con disabilità, con la Funzione strumentale per gli alunni con BES e il rispettivo gruppo docente del Team/Consiglio di classe;
- assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno;
- formula la richiesta dell'organico di sostegno;
- convoca e presiede i GLO per l'inclusione e il GLI;
- viene informato costantemente dalla Funzione strumentale per gli alunni con disabilità e/o dalla Funzione strumentale per gli alunni con BES rispetto ai nuovi alunni con Bisogni educativi speciali;
- viene informato dal Coordinatore di Classe/ Team e/o dalla Funzione strumentale per gli alunni con disabilità/ BES rispetto alla situazione degli alunni con disabilità o con altri BES presenti;
- stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie;
- promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);
- definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici personalizzati degli alunni con DSA;
- promuove l'adozione del nuovo modello di PEI (D.M. 153/2023) per gli alunni con disabilità e la formazione specifica dei docenti attraverso incontri annuali organizzati dalla Funzione strumentale;
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni con BES, favorendone le condizioni;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la diffusione di buone pratiche e procedure o apportare eventuali modifiche;
- svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione dei PEI e dei PDP e li firma;
- cura i rapporti con i diversi enti territoriali per favorire l'inclusione e ridurre la dispersione scolastica.

Docenti Funzione Strumentale/Referenti. La scuola prevede le seguenti figure: funzione strumentale per gli alunni con disabilità, per l'intercultura, per gli alunni con DSA-BES, per l'orientamento e continuità, per il PTOF, per il progetto alla cittadinanza e democrazia, per la didattica multimediale, per la prevenzione del disagio, nonché referenti per il progetto educazione ambientale, per il blog d'istituto, per il progetto educazione alla salute, per la sicurezza e per l'autovalutazione d'Istituto. Le funzioni strumentali e i referenti svolgono compiti di coordinamento dei vari progetti, compiti organizzativi, mediazione tra scuola e famiglie/studenti.

La funzione strumentale per gli alunni con disabilità:

- accoglie le famiglie dei nuovi alunni con disabilità;
- collabora con la segreteria nell'aggiornamento dell'anagrafica degli alunni con disabilità;
- fornisce informazioni circa le disposizioni delle normative vigenti;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- accoglie i nuovi docenti di sostegno e favorisce l'inserimento nel nuovo contesto di

lavoro;

- fornisce ai Team/Consigli di classe la modulistica necessaria alla redazione dei PEI e consulenza sulla compilazione dei documenti;
- organizza incontri con gli insegnanti di sostegno per dare supporto nella stesura e applicazione dei PEI;
- collabora con il D.S. nella programmazione e coordinamento degli incontri quali GLI e GLO per l'inclusione, con la presenza dei docenti di sostegno, dei docenti curricolari, dei genitori, dei Servizi Sociali degli Enti Territoriali di riferimento, degli specialisti dell'USL o dei Centri accreditati del territorio;
- cura i rapporti con l'UFSMIA dell'USL SUD-EST di Arezzo e con i Centri convenzionati del territorio;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO per l'inclusione sulla base delle effettive esigenze;
- collabora con il DS nel coordinare la stesura del Piano per l'Inclusione.

La funzione strumentale per gli alunni con DSA/BES:

- fornisce informazioni circa le disposizioni delle normative vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- collabora con la segreteria nell'aggiornamento dell'anagrafica degli alunni con BES e con DSA;
- fornisce ai Team/Consigli di classe la modulistica necessaria alla redazione dei PDP e consulenza sulla compilazione dei documenti;
- collabora con il DS nel coordinare la stesura del Piano per l'Inclusione.

La funzione strumentale per l'intercultura:

- coordina le attività promosse dalla Commissione Intercultura che è formata dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione Strumentale e da un Docente referente di ogni plesso in rappresentanza delle singole scuole dell'Istituto;
- attua la procedura di accoglienza seguendo il Protocollo di Istituto, in collaborazione con gli addetti della Segreteria e con il Dirigente Scolastico;
- effettua il primo colloquio con l'alunno neoarrivato e la sua famiglia per conoscere il corso di studi seguito nel paese di provenienza. Somministra alcune prove per valutare la competenza linguistica in L2, le competenze trasversali dello studente, la conoscenza di una eventuale lingua straniera studiata nel paese di origine per stabilire la classe di inserimento;
- organizza, coordina e monitora i laboratori di accoglienza e di alfabetizzazione attivi nell'Istituto;
- stabilisce contatti con gli Enti Locali e altre istituzioni scolastiche per elaborare proposte e progetti;
- collabora con la Funzione Strumentale per gli alunni con disabilità per la compilazione dell'area di competenza del Piano per l'Inclusione;
- aggiorna il Protocollo per l'Accoglienza in collaborazione con la Commissione Intercultura.

I Consigli di classe/Team: individuazione degli alunni con BES, redazione e verifica dei PDP/PEI
Personale ATA: supporto per l'assistenza agli alunni con disabilità, alle attività di accoglienza e di integrazione, a progetti specifici, alle attività di animazione inerenti al progetto "Star bene a scuola".
GLI: è composto da Dirigente scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA (eventuale), specialisti ASL. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto di: associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative nel territorio, famiglie, Servizi Sociali.

Svolge compiti di rilevazione degli studenti con BES, monitoraggio, valutazione e coordinamento delle attività, redazione della bozza di Piano per l'Inclusione da presentare al Collegio docenti.

GLO (Gruppi di Lavoro Operativi per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità, introdotti dal Decreto legislativo n. 96/2019 e normati dal D.Interm. 182/2020, come mod. dal D.M. 153/2023):

- è presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato (Funzione strumentale alunni con disabilità);
- è composto dal team dei docenti/consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunna/o con disabilità, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna/o con disabilità nonché con il necessario supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare;
- si riunisce in diversi momenti dell'anno scolastico per la redazione del PEI provvisorio (entro giugno, per alunni e alunne di nuova iscrizione o certificazione); per la redazione del PEI iniziale (entro ottobre), per almeno una verifica periodica (da gennaio ad aprile) e per la verifica finale (entro giugno), da stabilire secondo le esigenze dei soggetti coinvolti, nel corso dell'anno.

* Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la loro rappresentanza.

Percorsi formativi attivati nell' a.s. 2023/24

- corso di formazione sulla DADA (settembre-ottobre) per i docenti di tutto l'Istituto: la scuola secondaria di I grado e la primaria Rodari di Ciggiano nel corso dell'a.s. 2024/25 adotteranno il modello "Didattica per Ambienti di Apprendimento";
- corso di formazione sul potenziamento delle abilità fino e grosso motorie (Primaria e Infanzia);
- corso di formazione sulla didattica digitale e l'IA (Scuola Secondaria di I grado);
- inizio corso di formazione inglese B1 e B2 (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- eventuale attivazione di corsi in collaborazione con l'USP di Arezzo, il CTS di Arezzo;
- organizzazione di corsi da parte dell'Istituto su didattica laboratoriale, cooperative-learning e peer-to-peer specifico per l'inclusione dei BES;
- organizzazione di un corso di formazione sui disturbi del comportamento;
- eventuale formazione con il CTS per referenti e coordinatori all'inclusione;
- formazione per la didattica digitale ai fini dell'inclusione scolastica;
- formazione per la didattica digitale e IA;
- eventuale corso di formazione sui processi esecutivi coinvolti nell'apprendimento;
- corso di formazione sulla DADA.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione accompagna costantemente il processo di insegnamento/apprendimento: nella fase iniziale come valutazione diagnostica che definisce il livello di partenza per avviare il processo formativo del singolo alunno e della classe; nella fase intermedia come valutazione formativa che monitora il ritmo dell'apprendimento e permette di apportare le dovute modifiche al processo di insegnamento; nella fase finale, come valutazione sommativa che analizza gli esiti del percorso di formazione e permette di effettuare il bilancio delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti. La valutazione finale tiene conto non solo dei dati direttamente misurabili attraverso le verifiche, ma anche di quelli che emergono dal processo di insegnamento/apprendimento. Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni e sono strutturate e proposte in modo da fornire agli stessi l'opportunità di dimostrare le conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Sarà compito del GLI promuovere una valutazione inclusiva per tutti, che tenga conto della modalità di apprendimento di ciascuno e favorisca una restituzione, laddove necessario, personalizzata, secondo quanto previsto nell'Universal Design for Learning, che valorizzi i progressi compiuti dagli alunni e la partecipazione ai progetti scolastici, che faccia riferimento ai PDP e ai PEI per gli alunni con BES.

Nell'ambito della commissione PTOF è stata operata una revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa nell'ottica di una maggiore attenzione all'inclusione degli alunni con BES.

È iniziata una rilevazione del grado di inclusività della scuola, attraverso la somministrazione di un questionario online inviato alle famiglie del nostro istituto.
Il questionario è stato elaborato sulla base delle indicazioni ricavabili dall'*Index for Inclusion* di T. Booth, M. Ainscow.
I dati raccolti saranno esaminati e utilizzati per valutare il livello d'inclusione dell'Istituto.
Prossima rilevazione prevista: maggio 2025.

PROPOSTE OPERATIVE SPECIFICHE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (ad integrazione delle attività già svolte dalla scuola)

DEFINIZIONE PIANO DI LAVORO G.L.I.

PERIODO	ATTIVITA'
SETTEMBRE/OTTOBRE 2024	CORSI DI CONSOLIDAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI
Settembre/Ottobre	-Adattamento Piano per l'Inclusione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola. Sulla base di questo il Dirigente procederà all'assegnazione definitiva delle risorse. -Rilevazione alunni con BES classi in entrata (classi prime di scuola primaria e secondaria di I grado). -Convocazione GLO INCLUSIONE e stesura dei PEI sulla base del DLgs 66/2017 e D. Interm. 182/2020, come modificato dal D.M. 153/2023.
Novembre/Dicembre	-Raccolta e coordinamento PEI e PDP, redatti dai Consigli di classe e Team docenti.
Gennaio	- Aggiornamento piattaforma SIDI
Da novembre ad aprile	-Almeno una verifica intermedia del PEI, con eventuale revisione degli obiettivi e degli interventi da attuare; -Progettazione di eventuali specifici interventi per il 2°quadrimestre.

Maggio-Giugno	- Rilevazione alunni con BES anno scolastico successivo sulla base delle iscrizioni ricevute. - Verifica dei PEI per individuare le risorse necessarie nell'anno scolastico successivo. - Elaborazione P.I. anno scolastico successivo. - Redazione eventuali PEI provvisori. -Identificazione degli alunni che necessitano di interventi di recupero/consolidamento ad inizio nuovo anno scolastico.
INTERO ANNO SCOLASTICO	- Progetto "attività di identificazione precoce dei casi a rischio di Disturbo Specifico dell'Apprendimento: protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Ufficio Scolastico Regionale Toscana", con coinvolgimento dei docenti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria (di solito fine primo quadrimestre). - RECUPERO IN ITINERE -Griglia di osservazione per sospetti DSA o BES nelle altre classi (vedi documenti allegati)
Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale	Il Combinato disposto (Dir. Min. 27.12.2012, Circ. Min. n.8 del 06.03.2013, nota 1551/2013, nota 2563/2013) in materia di Bisogni Educativi Speciali ricorda che la personalizzazione degli apprendimenti, la valorizzazione delle diversità, nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno sono principi costituzionali del nostro ordinamento scolastico recepiti nel DPR 275/99; riporta l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni educativi di ciascun alunno ed estende il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell'apprendimento. Conferisce ai Consigli di classe e team docenti la facoltà di individuare casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato. La nota 2563/2013 ribadisce che "queste iniziative hanno lo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi […]. Il Piano Didattico Personalizzato va quindi inteso come uno strumento in più per curvare la metodologia alle esigenze dell'alunno o, meglio, alla sua persona, rimettendo alla esclusiva discrezionalità dei docenti la decisione in ordine alle scelte didattiche, ai percorsi da seguire ed alle modalità di valutazione. In definitiva, la personalizzazione non è mera questione procedurale, che riduce la relazione educativa a formule, acronimi, adempimenti burocratici; un corretto approccio, pertanto, si salda con quanto deliberato in termini generali nel Piano dell'offerta formativa rispetto alle tematiche dell'inclusione e del riconoscimento delle diversità, alla valorizzazione di ogni individuo nella comunità educante, alla capacità della scuola stessa di "individuare" soluzioni adeguate ai diversi problemi". Nel 2019 il Ministero con la n. 562 del 3 aprile ha introdotto alcuni chiarimenti sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali rivendicando il valore primario dell'inclusione nell'ambito delle politiche scolastiche nazionali. Riprendendo quanto già stabilito dalla legislazione precedente ribadisce che esistono alcune "caratteristiche personali, collegate all'esperienza vissuta e a condizioni di salute, anche di natura transitoria, che necessitano di tutela, di "cura educativa", che si esplicita nel Piano Didattico Personalizzato". Questo documento ha la funzione di dichiarare e sistematizzare gli interventi educativi e didattici, di coinvolgere attivamente la famiglia, di garantire la verifica e il monitoraggio degli obiettivi raggiunti. Il Ministero sottolinea che "anche attraverso questo strumento si realizza un sistema scolastico più equo ed inclusivo", mettendo in primo piano la prospettiva pedagogica rispetto a quella clinica; puntualizza ancora una

	volta l'importanza del principio della "cura educativa", che si concretizza nella redazione stessa del PDP. Il nostro Istituto, facendo seguito a queste disposizioni, elabora per gli alunni con disagio socio-economico, linguistico e culturale o con diagnosi che non rientrano nella L.170/2010 (per i quali il Consiglio di classe /Team docenti abbia deciso di non redigere un PDP), delle schede di osservazione che permettono ai docenti, anche in assenza di un Piano Didattico Personalizzato, di adeguare i percorsi didattici, adottando le strategie opportune per sostenerli nell'apprendimento e favorirne il successo scolastico, limitandone la dispersione.
Alunni stranieri non italofoni	Il nostro Istituto si è dotato di un protocollo per favorire l'accoglienza degli alunni non italofoni, elaborato dalla Commissione Intercultura, approvato dal Collegio dei Docenti ed inserito nel PTOF. Il protocollo fornisce le indicazioni operative contenute nella normativa vigente in materia di minori non italofoni (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, febbraio 2014; L. 47/2017, art. 14, cc. 3-4, Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati). Tale documento intende presentare un modello di accoglienza che offra una modalità pianificata per affrontare l'inserimento scolastico degli alunni non italofoni e costituisce un punto di partenza comune e condiviso, nonché uno strumento di lavoro che può essere integrato e rivisto secondo le esigenze che emergono di volta in volta e le risorse della scuola.
Alunni adottati	*Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati - 2023*" (prot.AOOGABMI n.5 del 28.03.2023). Una particolare categoria di alunni è rappresentata dai bambini adottati. Il fenomeno dell'adozione internazionale e nazionale è crescente nel nostro Paese e di conseguenza anche la presenza di minori adottati nelle scuole italiane è diventata quantitativamente rilevante, dal momento che molti di questi bambini si trovano in età scolare. Come precisa il Ministero nelle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (MIUR, Dicembre 2014), alla condizione adottiva non corrisponde un'uniformità di situazioni e di bisogni: "i bambini adottati possono essere portatori di condizioni molto differenti che possono andare da un estremo di alta problematicità ad un altro di pieno e positivo adattamento. Ciò detto, è innegabile che all'essere adottato siano connessi alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che devono essere conosciuti e considerati, affinché sia possibile strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe, nella convinzione che un buon avvio sia la migliore premessa per una positiva esperienza scolastica negli anni a venire". Con la nota MIUR n. 7443 del 18 dicembre 2014 il Ministero mette in evidenza alcune aree di criticità (difficoltà di apprendimento, psico-emotive, scolarizzazione nei Paesi d'origine, bambini segnalati con bisogni speciali o particolari, età presunta, identità etnica ecc.) e individua tre fondamentali ambiti di intervento allo scopo di facilitare l'inserimento di tali alunni nel tessuto scolastico: - **ambito amministrativo burocratico**, prevedendo facilitazioni per le famiglie interessate nella fase di iscrizione, nei tempi e nei modi di presentazione della documentazione per l'iscrizione, nella scelta delle classi di ingresso, che in casi particolari può consentire alla scuola in accordo con le famiglie ed eventuali specialisti di inserire il minore in una classe inferiore di un anno a quella corrispondente all'età anagrafica;

	- **ambito comunicativo-relazionale**, con individuazione dell'insegnante referente, scelta di strategie adeguate di prima accoglienza (attraverso la preventiva raccolta di una serie di informazioni), possibilità di prevedere prolungamenti orari, maggiore frequenza degli incontri scuola-famiglia, nomina di un "facilitatore linguistico" (docente abilitato in L2 incaricato del percorso formativo sulla lingua italiana); - **continuità**, nel senso che il percorso formativo individualizzato deve proseguire lungo tutta la carriera scolastica dell'alunno. La nota ricorda, infatti, che l'essere adottati rappresenta una condizione esistenziale che dura tutta la vita. A seguito dell'incremento di adozioni nazionali e soprattutto internazionali negli ultimi anni, il Ministero nel marzo del 2023 ha ritenuto opportuno aggiornare le Linee di indirizzo del 2014, per fornire alle istituzioni scolastiche puntuali ed aggiornati elementi, finalizzati a migliorare le fasi di accoglienza ed inserimento in classe. Alcuni mutamenti del quadro normativo - non solamente in ambito scolastico - come, ad esempio, le disposizioni in materia di tutela della privacy e quelle riguardanti la prevenzione vaccinale hanno determinato la necessità di intervenire sul testo originale con ulteriori integrazioni, per rendere il documento esitato nel 2014 maggiormente aderente ai contesti attuali. Nascono così le "*Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati - 2023*". Il nostro Istituto si mostra attento e sensibile ai temi dell'adozione e alle eventuali problematiche a esso connesse, supportando i bambini e le loro famiglie nell'inserimento all'interno del contesto scolastico, secondo quanto indicato nelle Linee di indirizzo. L'Istituto, inoltre, ormai da alcuni anni ha attivato all'interno della Scuola secondaria di I grado uno sportello di ascolto aperto in orario scolastico a tutti gli alunni che ne facciano richiesta.
Studenti ad alto potenziale intellettivo (Gifted Children)	Nella n. 562 del 03/04/2019 il Ministero dedica un'attenzione particolare agli alunni e studenti ad alto potenziale intellettivo, conosciuti a livello internazionale come Gifted Children. Questi ragazzi dimostrano capacità di apprendimento e curiosità intellettuale molto sviluppate rispetto alla loro età e al loro livello di scolarità; tuttavia, non sempre si inseriscono al meglio in aula e rischiano di manifestare un forte disagio nel corso del loro percorso scolastico, mostrando in alcuni casi difficoltà emotive, di comportamento o di apprendimento. La nota ricorda che molte istituzioni scolastiche fin dal 2012 hanno avuto cura di inserirli tra gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e rivendica tale prassi come corretta, in quanto attua la prospettiva della personalizzazione degli insegnamenti, la valorizzazione degli stili di apprendimento individuali e il principio di responsabilità educativa. I Consigli di Classe /Team Docenti possono, in presenza di situazioni di criticità, adottare metodologie didattiche specifiche, valutando l'eventuale convenienza di formalizzarle all'interno di un PDP.
Valorizzazione delle eccellenze	La nostra scuola da anni sostiene e valorizza gli alunni che rientrano nelle cosiddette "eccellenze", proponendo ad alunni e famiglie la partecipazione a competizioni e progetti di vari ambiti disciplinari organizzati da altri Istituti e/o Enti/Associazioni del territorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Prosecuzione dello sportello di ascolto per gli alunni.
- Corsi di recupero/potenziamento tenuti dai docenti in orario curricolare e/o extracurricolare
- Utilizzo del peer tutoring per tutti gli alunni, in particolare per alunni con BES
- Percorsi in piccolissimo gruppo per alunni con BES
- Adozione di strategie di cooperative learning
- Organizzazione di laboratori di recupero in piccolo gruppo in orario scolastico e/o extrascolastico
- Organizzazione di laboratori per il metodo di studio
- Eventuale attivazione di percorsi laboratoriali finalizzati all'inclusione

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

È prevista l'attivazione di azioni e interventi in collaborazione con i seguenti organi territoriali, attraverso incontri periodici di programmazione:
USL e centri accreditati Comune (assistente sociale, Centro Aquilone) Provincia (USP, CTS)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Partecipazione dei genitori agli organi collegiali scolastici quali i consigli di classe, il Consiglio d'Istituto, la Consulta dei genitori, i GLO INCLUSIONE, il GLI.
Condivisione e accettazione da parte dei genitori dei PDP e dei PEI.
Attività di sensibilizzazione rivolte a tutti i genitori su tematiche riguardanti l'apprendimento e il metodo di studio.
Possibile intervento della psicologa dell'USL per un progetto di sostegno alla genitorialità.
Informativa alle famiglie sul protocollo individualizzato relativo all'individuazione precoce degli alunni con DSA.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

-Potenziamento ed estensione del "Progetto cittadinanza e partecipazione" con l'obiettivo di aumentare le competenze di cittadinanza globale in un'ottica inclusiva e di responsabilizzazione individuale.
-Ridefinizione del progetto "Star bene a scuola" (extra CURRICOLARE e trasversale) di valorizzazione della socialità come elemento di successo scolastico ed inclusione.
- All'interno del curricolo di istituto sono previsti e attuati progetti ed attività con la finalità di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.
- Prosecuzione del progetto relativo al Coro di istituto.
- Prosecuzione dei laboratori e dei progetti avviati già negli anni scolastici precedenti.
-Organizzazione e partecipazione a progetti sportivi anche a carattere inclusivo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

RISORSE MATERIALI

Incrementare l'acquisizione di mezzi informatici e multimediali.

Attivazione di corsi e laboratori per l'utilizzo degli strumenti informatici e multimediali, produzione di materiale multimediale.

Per tutti gli alunni si adottano libri di testo in formato misto, cartaceo e digitale ad alta leggibilità.

Incremento e utilizzo della biblioteca scolastica con particolare attenzione agli strumenti per DSA.

Libri di testo facilitati e relativi a quelli in adozione.

Strutturazione di uno spazio specifico all'interno del sito della scuola su tematiche relative ai BES.

Adattamento degli spazi interni della scuola per creare ambienti utili a favorire le esperienze sensoriali e il benessere psicofisico.

Acquisto di attrezzature per favorire i passaggi posturali durante le operazioni di assistenza di base degli alunni non autonomi.

RISORSE UMANE

- Utilizzare ore di compresenza in classe con la risorsa dell'organico potenziato per interventi didattici personalizzati.
- Individuazione di funzioni strumentali specifiche. Si segnala la presenza di una funzione strumentale per la prevenzione della dispersione scolastica e del disagio.
- Coinvolgimento del personale ATA nel progetto "Star bene a scuola".
- Coinvolgimento del personale amministrativo e di segreteria per l'assistenza burocratica.
- Promuovere sperimentazioni per una didattica inclusiva.
- Promuovere percorsi in cui insegnante curriculare e di sostegno, attraverso una progettazione didattica condivisa, si integrano negli interventi sulla classe.
- Distribuzione di compiti di responsabilità agli alunni ed alle singole classi nell'ambito del progetto "Cittadinanza e partecipazione".

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse saranno distribuite per l'organizzazione di corsi di formazione dei docenti, attivazione di corsi di recupero per gli studenti, acquisizione di materiale didattico specifico, organizzazione di attività laboratoriali con ampliamento dell'offerta formativa e dell'orario scolastico (con apertura pomeridiana della scuola), organizzazione di momenti di restituzione dei progetti con le famiglie.

È stato avviato un tavolo di lavoro con l'associazione Pratika sul PEZ per interventi sulla dispersione scolastica, orientamento e inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. VEDI ALLEGATI

Attuazione di un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri. Consegna di un vademecum specifico per gli alunni stranieri e le loro famiglie per la conoscenza della scuola e la partecipazione alla vita scolastica.

Il personale di segreteria assisterà le famiglie negli aspetti burocratici in ingresso e in uscita.

All'inizio dell'anno scolastico sarà organizzato un giorno dedicato all'accoglienza durante il quale gli alunni e le loro famiglie incontreranno i docenti.

Sarà altresì organizzato un incontro fra le maestre e i docenti di scuola media per raccogliere informazioni sugli alunni, utili alla stesura dei piani di lavoro e dei PDP (vedi allegato1 e allegato 2)

La scuola attua tutte le attività previste nel protocollo per l'orientamento, rivolgendosi alle classi seconde e terze della scuola media.

ALLEGATI AL PIANO ANNUALE INCLUSIONE:

1. Check list 1
2. Check list 2
3. Griglia ricognizione alunni B.E.S.
4. Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.)
5. Modello nazionale del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) secondo quanto indicato dal decreto 182/2020, come modificato dal D.M 153/2023 (PEI, VERIFICA INTERMEDIA, VERIFICA FINALE)
6. Profilo Dinamico Funzionale
7. Valutazione inclusione
8. Verbale GLO INCLUSIONE
9. Protocollo di intesa per individuazione precoce con griglie di osservazione
10. Scheda di osservazione e rilevazione per sospetti DSA per le classi successive a quelle previste dal Protocollo.

PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ORGANICO DI SOSTEGNO E ALTRE RISORSE SPECIFICHE PER L'ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Si richiede:

NUMERO CATTEDRE DI SOSTEGNO PER ALUNNI CON LEGGE 104/92

- **4 cattedre alla scuola dell'infanzia.**
- **12 cattedre alla scuola primaria.**
- **11 cattedre e mezza alla scuola secondaria di primo grado.**

Restano alcuni casi di alunni in fase di accertamento in tutti gli ordini di scuola.

PERSONALE EDUCATIVO COMUNALE

A – SCUOLA DELL'INFANZIA: NESSUNA RICHIESTA
B – SCUOLA PRIMARIA: probabile necessità di figure educative da affiancare a 2/3 alunni se dovessero frequentare con orario completo e presentare problematiche di tipo comunicativo e relazionale (ipotesi di circa 24 ore settimanali).
C - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: probabile necessità di ore di educativa per 6 alunni (ipotesi di circa 50/60 ore settimanali).

Deliberato dal Collegio dei Docenti: DELIBERA N. 38 del 13 giugno 2024